



MONTI E VALLI

Anno 62° - n. 3/2007 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento 6 numeri: € 5,00 - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Fedele Bertorello - Toni Cavallo - Stefano Delfino - Giuliano Ferrero - Marco Lavezzo - Alberto Leproni - Lodovico Marchisio - Giovanna Salerno - Laura Spagnolini.

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, Comma 2, DCB Torino - n° 3 Anno 2007



Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 10,00 - 18,30
E-mail: segreteria@caitorino.it
Web: www.caitorino.it



PERIODICO DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

MAGGIO - GIUGNO 2007

Il lupo, l'orso e gli altri

di **Stefano Delfino**

Si risvegliano secoli di mitologie e di paure ataviche. Ma si accende anche la speranza. Il ritorno del lupo sulle nostre Alpi, così come la reintroduzione dell'orso sulle Alpi Orientali, è ormai una certezza da alcuni anni, al punto che è stata superata la prima fase, quella dei dubbi scientifici e dei blocchi mentali, ed è iniziata prepotentemente la seconda, quella delle strategie di convivenza. Una convivenza che finora ha provocato più danni agli animali piuttosto che all'uomo.

Nelle nostre valli occidentali, chi percorre i versanti e chi vive in quota ha sempre più probabilità di imbattersi nelle tracce di quel magnifico essere che è il lupo: in valle Stura di Demonte, ad esempio, non sono infrequenti le discese di qualche esemplare nei centri abitati, e in valle di Susa, una delle aree più densamente popolate dell'arco montano piemontese, si sono moltiplicate le uccisioni di individui ad opera di automobili, treni (vedi i casi di Oulx e Beaulard), ma anche fucili. Chi scrive deve inoltre confessare di avere provato un misto di soddisfazione e apprensione nel trovare tracce di predazione su un piccolo di camoscio a pochi passi dalle piste da sci di Prato Nevoso. Quella dell'orso è una storia parallela, con la differenza che invece di essere tornato in Trentino sulle proprie zampe, come ha fatto il lupo in Piemonte, è stato reintrodotta a forza. L'orso Bruno, abbattuto in Germania l'estate scorsa per la sua eccessiva esuberanza, e sua madre Jurka, che per lo stesso motivo rischia ora di fare una fine analoga in Trentino, costituiscono l'esempio lampante di questo percorso paral-

lelo. Ma il fatto che i due mammiferi possano vivere, nutrirsi, ripararsi e riprodursi sulle Alpi, testimonia non solo dello spopolamento montano che ha ricondotto a spazi di "wilderness", ma anche della possibilità che esista una soluzione per il ripristino di un ecosistema autonomo (o quasi) dall'intervento umano. Un ecosistema dove l'uomo sia spettatore discreto e amorevole, e non sempre e comunque attore protagonista.

Forse bisognerebbe ascoltare i nostri antenati e imparare qualcosa dalla loro saggezza tradizionale, che si nutrivano di ambivalenze, ma si apriva su squarci di profondità e ammetteva che la natura è depositaria di un sapere che la logica umana non è in grado di cogliere. Non si deve certo dimenticare la caccia spietata al lupo, nemico diabolico, operata dalle singole comunità e spesso avallata dai governi centrali: in



Disegno di E. Giuliano - Per gentile concessione dell'Autore e dell'Ente Parco Orsiera-Rocciavré

Francia, ad esempio, per volere del re Filippo il Bello, nel 1308 venne costituito uno speciale e rinomato corpo di cacciatori, la "Louveterie", con il preciso compito di debellare il lupo. Tra alterne vicende, il corpo dei "louveteriers" sopravvisse fino ai primi decenni dell'Ottocento, abbattendo dai 1200 ai 1500 lupi all'anno.

Ma non bisogna nemmeno dimenticare detti come il seguente, tradotto in innumerevoli varianti in quasi tutti i Paesi europei: "Nella notte tra l'1 e il 2 febbraio, a mezzanotte, l'orso esce dalla sua grotta per guardare il cielo. Se le stelle brillano si lecca la zampa e rientra dicendo: l'inverno non è finito, ci saranno ancora quaranta giorni di brutto tempo. Se al contrario il cielo è coperto di nubi, se piove o se nevicata, l'orso non ritorna alla tana perché, pensa, l'inverno è terminato. Ecco il bel tempo".



PROPOSTE della REDAZIONE

La Redazione seleziona dal programma unificato le uscite sociali del bimestre ritenute più interessanti, evidenziandone le peculiarità sotto l'aspetto storico, culturale, naturalistico, alpinistico o associativo.

Sui sentieri recuperati dai volontari del CAI in Valle di Viù: Colle Toino

a cura di **Ercole Perucca**
(Commissione TAM)

L'escursione inizia dalla frazione Forno di Lemie 840 m, dal caratteristico ponte di pietra ad arco, con l'edicola in mezzo, risalente al 1477. Una bacheca davanti al ponte, sistemata dal CAI di Lanzo, ne racconta la storia. Attraversato il ponte, che scavalca la Stura di Viù, la mulattiera si inoltra in un fitto bosco, dove fra il predominante castagno si notano, aceri, betulle, rovere, per sbucare dopo 20' alla Madonna della Consolata. La chiesetta, la cui costruzione risale al 1705/1710, si trova in un'ottima posizione panoramica sulla vallata sottostante e di fronte possiamo ammirare la catena del Civrari. Tre secolari castagni sembrano montarvi la guardia. Gli abitanti della valle la chiamano la Madonna del Truc. Il termine Truc (nelle varianti Truch, Trüc) in area piemontese sta ad indicare un piccolo rilievo isolato, una modesta altura, ed infatti la chiesa sorge su di un piccolo promontorio roccioso. Si prosegue quasi in piano per 15' ed alle prime case di Pessinea, in basso sulla destra, merita fare una sosta alla Fontana. Ma leggiamo la descrizione di P. Bruzzone tratta da "Vacanze in Val di Viù", ed. Pro Natura Torino: "La fontana di Pessinea era la più bella che io abbia mai vista nelle borgate della valle di Viù. Posta sotto una grande roccia strapiombante dalla parete sgorgavano tre getti d'acqua che ricadevano in una lunga vasca formata con lastre di pietra sagomate, che serviva da abbeveratoio per le mucche, e da cui convogliate con un canaletto, passava ad altre vasche inferiori usate come lavatoio. Al di sopra del getto centrale è scolpita una grossa stella e sulle lastre della vasca è indicata due volte la data di costruzione 1880".

Si attraversa la borgata, incontrando sulla sin. il forno per il pane, e dopo pochi metri si svolta a destra ignorando il cartello a sin. che indica Pian Pomé di Lemie. Si prosegue sulla mulattiera fino alla frazione di Tchamproutan 1165 m con i suoi tipici "benal" in buon stato di conservazione. "Lo benal" (il pagliaio) è una costruzione con muri in pietra a secco orientato a Sud ed il lato Nord incassato nella montagna ed il tetto in paglia di segale, oggi sostituito da lamiera. Una sorgente di acqua fresca e lì a ristorarci fra giganteschi tigli. Prestare attenzione alla segnaletica bianco/rossa poiché la mulattiera termina ed una piccola scalinata, poi sentiero, si inerpica oltre le case. Si perviene alla "Barmera" 1235 m, vero reperto storico. Costruzione abbastanza primitiva in



La Fontana di Pessinea (foto di E. Perucca)

pietra, gronde per l'acqua scavate nel legno, fascine di paglia come riparo, sotto una grande roccia. A 1300 m si trovano i ruderi della borgata Taboino, "Tabojn". Il sentiero continua ad inoltrarsi nel bosco, che ormai ha cambiato natura, ora abbondano il faggio ed il frassino, per sbucare dopo 40' al colle Toino 1490 m, che stranamente non ha nome sulla cartografia. Si consiglia di visitare con calma le varie e curiose conformazioni rocciose. Di fronte a noi si apre lo scenario del vallone dei Tornetti, il Roc Sapai e la Rocca Moross. Dal colle è anche possibile svoltare a destra (Est) ed in 10' si arriva alla graziosa frazione di Pianas 1447 m. Per chi vuole proseguire verso il monte Ciarm, svoltare a sin. (Sud-Ovest) per arrivare in circa 10' alle case Toino 1560 m: una baita isolata sullo spartiacque ed alcune costruzioni diroccate, abbarbicate più in basso, sulla sin. Il panorama ormai è aperto su entrambe le vallate. Lo scenario è mutato profondamente, dal fitto bosco siamo ormai sulle praterie scoscese del Ciarm. Da questo punto non esiste più segnaletica ma si segue, fra i prati, una traccia inequivocabile che si arrampica sulle pendici del monte.

Sul toponimo Ciarm (Ciarma, Cialma e derivati) diffuso in Piemonte, dalla valle dell'Orco alla Valle Maira, esistono diverse interpretazioni: vetta di monte rocciosa e con magri pascoli secondo G. D. Serra, mentre, per M. Bertotti, indicherebbe i pascoli alti su cui tutte le famiglie potevano portare il bestiame a pascolare liberamente. In effetti le praterie che contornano la frastagliata cresta rocciosa ed i suoi curiosi torrioni si prestano ad entrambe le spiegazioni.

La sistemazione del sentiero descritto, oggetto della gita sociale del 13 maggio prossimo, è stata effettuata il 28/05/06 in occasione della 6ª Giornata Nazionale dei Sentieri dai soci del CAI di Lanzo nel tratto da Forno a Pessinea e dai volontari della TAM in quello da Pessinea alle case Toino.

Il prossimo 27 maggio, 7ª Giornata Nazionale dei Sentieri, è previsto un nuovo intervento per il ripristino e la ritracciatura di un altro sentiero, collegato a quello descritto, che permetterà di ampliare l'escursione con un percorso ad anello. La Commissione TAM invita i Soci a collaborare all'iniziativa.



Archeologia in Val di Susa

La gita ai Quattro Denti di Chiomonte (2106 m) in Val di Susa, organizzata il 13 maggio dalle Sottosezioni UET, Settimo e CAI Bardonecchia, offre numerosi spunti. Nulla aggiungiamo a quanto detto a sul traforo di Colombano Romean, oggetto dell'articolo sulla "Rivista" del CAI (n. di marzo/aprile 2007, pag 65). Vi diremo della scoperta casuale avvenuta durante gli scavi per la costruzione dell'autostrada del Frejus di un villaggio risalente a 6000 anni fa circa, curata dalla Soprintendenza Archeologica del Piemonte ed ora gestita dalla CESMA. Prende il nome di "Museo Archeologico di Chiomonte La Maddalena", dalla cascina che lo ospita. Sono visibili i segni delle abitazioni, ben 11 tombe "a cista litica", diversi reperti ceramici e litici. Maggiori informazioni le troverete sul sito www.uetcaitorino.it e nella bacheca esposta al Monte dei Cappuccini (G. S.).

INCONTRI e SERATE

Proiezioni

La Sottosezione GEAT comunica che il giorno **10 maggio** alle ore 21.15 nella Sala Monviso al Monte dei Cappuccini si terrà una videoproiezione di fotografie sulle gite della GEAT del 2006 di Antonio Carretta.

AVVISI e COMUNICAZIONI

Tesseramento 2007

Attenzione! Il **31 marzo** scade il termine per rinnovare l'associazione al CAI per il 2007; dopo tale data saranno sospese le coperture assicurative e gli abbonamenti ai periodici. Chi non avesse ancora effettuato il rinnovo può farlo con le seguenti modalità:

- **Segreteria di via Barbaroux 1:** dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 18.30.
- **Centro Incontri "Monte dei Cappuccini":** dal martedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 24; domenica dalle ore 10.00 alle ore 15.00.
- **Versamento postale:** c/c n. 13439104 intestato a Club Alpino Italiano Sezione di Torino - Via Barbaroux 1 - 10122 Torino.
- **Bonifico bancario:** c/c n. 4416644 su Unicredit Banca Agenzia TO 37 - ABI 02008 - CAB 01137 intestato a Club Alpino Italiano Sezione di Torino - Via Barbaroux 1 - 10122 Torino.

Nella causale di versamento vanno sempre indicati per esteso i nominativi di tutte le persone per le quali si effettua il rinnovo.

Ordinari: € 39,00 - Familiari: € 22,00 - Giovani: € 10,00
Diritti per nuova iscrizione o sostituzione tessera: € 4,00.

N.B. I rinnovi eseguiti dopo il 31 marzo avranno effetto immediato ai fini assicurativi solo se perfezionati presso la Segreteria. Tutte le altre modalità avranno efficacia dopo alcuni giorni (da 3 a 15).

SUCAI: Consiglio Direttivo e non solo...

Mercoledì 21 marzo l'Assemblea ordinaria dei soci SUCAI ha approvato il bilancio consuntivo 2006 e ha rinnovato il Consiglio Direttivo. Flavio Bakovic è stato rieletto presidente; consiglieri per il 2007 sono Paolo Bassignana, Marco Bongiovanni, Paolo Bonzanino, Mario Ciriolo, Chiara Curta, Marta Peyretti e Simona Re Fiorentin.

Ricordi fotografici: vi ricordiamo che sul nostro sito potete (ri)vedere tutti i momenti più significativi delle attività SUCAI. Se ne siete stati protagonisti, inviate entro il giovedì successivo le vostre foto digitali a Marco Bongiovanni, marco.bongiovanni@gmail.com. Tra le foto delle ultime attività: podio e foto dell'Agone; 3 giorni sull'Etna; le gite del Corso di Sci Alpinismo. Tutto alla pagina: <http://www.sucait.it/immagini/immagini.htm>

Concorso fotografico: la Scuola Nazionale di Sci Alpinismo SUCAI ha bandito un concorso fotografico dal tema "Fotografare la montagna", che premierà le immagini più belle delle gite del corso di quest'anno. Trovate il bando alla pagina: http://www.sucait.it/scuola/concorso_foto.pdf

Cartoguide Asf

Si ricorda che sono disponibili in Segreteria le cartoguide "Alpi senza Frontiere". Il prezzo di vendita per i Soci CAI è di € 15,00. Ciascun titolo comprende un volume con informazioni dettagliate sui paesi, gli itinerari, i rifugi, l'ambiente naturale e consigli utili per gli utenti (novità assoluta, la guida riporta anche le coordinate dei punti rimarchevoli per l'utilizzo del GPS); e una carta topografica a sei colori, scala 1:25.000, con curve di livello equidistanti 10 m. Per la parte italiana è stato effettuato un importante aggiornamento della rete stradale e sentieristica. Naturalmente la cartina è dotata di accurato reticolo e relative indicazioni per il tradizionale puntamento a bussola.

La collana comprende i seguenti titoli (quelli non menzionati non sono disponibili):

- 1 - Cote d'Azur - Riviera dei Fiori
- 2 - Moyenne Roya - Val Nervia e Argentina
- 3 - Marguareis - Mongioie
- 4 - Vallée des Merveilles - Val Vermeignagna
- 6 - Haute Tinée - Alta Val stura
- 7 - Chambeyron - Val Maira
- 8 - Haut Queyras - Monviso
- 9 - Bric Bouchet - Val Pellice e Germanasca
- 10 - Briançon - Sestriere
- 12 - Modane Monts d'Ambin - Bardonecchia Val di Susa
- 13 - Mont Cenis - Ciamarella
- 14 - Vanoise - Gran Paradiso
- 16 - Petit Saint Bernard - Monte Bianco

**ATTIVITÀ****Gite sociali**

Per i dettagli di ciascuna gita (difficoltà, dislivelli, tempi, descrizione, accompagnatori ecc. ecc.) si rimanda al libretto del Programma unificato Attività Sociali 2007 e, anche per eventuali aggiornamenti, al sito Internet www.caitorino.it. N.B. Le gite precedute da "*" hanno subito variazioni rispetto al programma iniziale o sono state aggiunte successivamente.

**Alpinismo**

30 giugno e 1 luglio: **Dôme de Neige d. Écrins 4015 m - F**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro giovedì 31.5

**Arrampicata**

13 maggio: **Falesia di Outrefer**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

**Ciclo Escursionismo**

27 maggio: **La Via Verde - MC/BC**
Bassa Val Susa
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

10 giugno: **Giro dei Forti di Pramand 2162 m e di Foëns 2177 m - MC/BC**
Organizzazione: Sottosezione SUCAI
Iscrizioni entro il 6.6

dal 15 al 17 giugno: **La Via del Sale - BC/BC**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro giovedì 17.5

17 giugno: **Anello del Col d'Izoard - BC**
Organizzazione: Sottosezione SUCAI
Iscrizioni: entro il 13.6

**Escursionismo**

5 e 6 maggio: **Brec d'Utelle 1600 m - EE**
Organizzazione: Sottosezione GEAT
Iscrizioni: entro giovedì 19.4

6 maggio: **Monte Capenardo 693 m - E**
Organizzazione: Sottosezione di Santena
Iscrizioni: entro giovedì 3.5

13 maggio: **Colle Seour 2432 m - E**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

dal 20 al 26 maggio: **Isole Egadi - E**
Organizzazione: Sottosezione GEAT
Iscrizioni chiuse

27 maggio: **Rocca della Sella 1508 m - E**
Organizzazione: Sottosezione di Santena
Iscrizioni: entro giovedì 24.5

27 maggio: **Colle Valdobbia - Ospizio "Sottile" 2480 m - E**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

27 maggio: **Oasi Zegna - E**
Organizzazione: Sottosezione UET
Iscrizioni: entro il venerdì precedente

2 e 3 giugno: **Lago Bugnato - Monte Antola 1597 m - E**
Organizzazione: Sottosezione GEAT
Iscrizioni: entro giovedì 17.5

3 giugno: **Monte Colombo 2848 m - E**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

3 giugno: **Laghi della Palasina 2518 m - E**
Organizzazione: Gruppo Giovanile
Iscrizioni: entro il 1.6

10 giugno: **Cappella di S. Giusto 1820 m e Passo della Grand Hoche 2447 m - E/EE**
Organizzazione: Sottosezione di Santena
Iscrizioni: entro giovedì 7.6

10 giugno: **Passo di Rocca Brancia 2620 m - E**
Organizzazione: Sottosezione UET
Iscrizioni: entro il venerdì precedente

17 giugno: **Traversata Lago Mercurin - Lago del Ru - Pian della Mussa - EE**
Organizzazione: Sottosezione GEAT
Iscrizioni: entro giovedì 14.6

17 giugno: **Monte Courquet 2530 m - E**
Organizzazione: Sottosezione di Settimo T.se
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

17 giugno: **Colle e Laghi Pinter 2670 m - E**
Organizzazione: Sottosezione UET
Iscrizioni: entro il venerdì precedente

23 e 24 giugno: **Bivacco "Revelli" 2610 m - E**
Organizzazione: Sottosezione GEAT
Iscrizioni: entro giovedì 14.6

24 giugno: **Becca di Nana o Falconetta 3010 m - E**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

24 giugno: **C. del Beth 2785 m e Bric Ghininvert 3037 m - EE**
Organizzazione: Sottosezione di Santena
Iscrizioni: entro giovedì 21.6

30 giugno e 1 luglio: **Monte Legnone 2609 m - EE**
Organizzazione: Gruppo Giovanile
Iscrizioni: 22.6

**Sci Alpinismo**

26 e 27 maggio: **Monte Basodino 3273 m - BSA**
Organizzazione: Sottosezione GEAT
Iscrizioni: entro giovedì 17.5

Gite in collaborazione ed intersezionali**Ciclo Escursionismo**

6 maggio: **Festa dei Sentieri Ciclabili della Collina di Torino - MC/BC**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri, CAI di Moncalieri,



CAI di Chivasso, CAI di Venaria e CAI UGET Torino

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

20 maggio: **I Forti di Genova - MC/BC**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri e CAI Ligure Genova

Iscrizioni: entro il giovedì precedente



Escursionismo

6 maggio: **Monte Reixa 1183 m - E**

Escursione interregionale.

Organizzazione: CAI di Bolzaneto

Referente per il CAI di Torino: Sottosezione UET

Iscrizioni: entro venerdì 27.4

6 maggio: **Colle Vert 1400 m - E**

Organizzazione: Commissione TAM

Iscrizioni: giovedì 3.5

13 maggio: **Quattro Denti di Chiomonte 2106 m - E**

Organizzazione: Sottosezione di Settimo T.se, Sottosezione UET e CAI di Bardonecchia

Iscrizioni: il giovedì ed il venerdì precedenti

13 maggio: **Colle Toino 1520 m - E**

Organizzazione: Commissione TAM

Iscrizioni: giovedì 10.3; vedi pag. 2

20 maggio: **Ca' Bianca 1943 m e Colle Sià 2274 m - E**

Organizzazione: Sottosezione UET, Gruppo Giovanile e CAI di Bardonecchia

Iscrizioni: entro il venerdì precedente

* 20 maggio: **Val Grande di Rovegro - E**

Organizzazione: Sottosezione GEB, Commissione TAM e CAI Pianezza

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

27 maggio: **7ª Giornata Nazionale dei Sentieri - E**

Organizzazione: Commissione TAM

Iscrizioni: giovedì 24.5

dal 28 maggio al 2 giugno: **Trek in Umbria - E**

Organizzazione: Commissione TAM in collaborazione con la Comunità Montana Trasimeno-Medio Tevere

Iscrizioni: da giovedì 1.3 fino a esaurimento posti

10 giugno: **Forte di Foëns 2177 m - E**

Organizzazione: Commissione TAM

Iscrizioni: giovedì 7.6

17 giugno: **Punta Chabrière 2200 m - E**

Organizzazione: Commissione TAM

Iscrizioni: giovedì 14.6

24 giugno: **Forte de Ronce 2063 m - E**

Organizzazione: Commissione TAM, Sottosezione UET e Comitato Scientifico LPV

Iscrizioni: giovedì 21.6 e venerdì 22.6

dal 28 giugno all'8 luglio: **Gr. Sasso e Monti della Laga - E**

Organizzazione: Sottosezione GEAT e CAI di Avellino

Iscrizioni chiuse



Sci Alpinismo & Escursionismo invernale

12 e 13 maggio: **Dôme de Cian 3351 m - BS/EIE**

Organizzazione: Sottosezione GEAT e CAI di Casale Monferrato

Iscrizioni: entro giovedì 26.4

Scuole e Corsi

Scuola Nazionale di Alpinismo "Giusto Gervasutti"

Corso di alpinismo: si propone di fornire le nozioni sulle tecniche ed i modi per effettuare salite in media ed alta montagna in condizioni di sicurezza. Si svolge nel periodo maggio - luglio e le uscite pratiche, spesso di due giorni, sono effettuate sia su roccia che su ghiaccio. Per tale corso viene data preferenza agli allievi che hanno frequentato il Corso di Arrampicata ed è inoltre richiesta un'adeguata preparazione fisica.

Parallelamente, si terrà un **corso di perfezionamento** di alpinismo indirizzato a coloro che intendono perfezionare ed approfondire la propria esperienza alpinistica. Si svolge nelle stesse date e luoghi del Corso di Alpinismo. Vengono scelti o itinerari di maggiore impegno o con difficoltà tali che l'allievo possa salire da primo di cordata. Per partecipare al corso occorre pertanto presentare un curriculum sulla propria attività alpinistica.

Presentazione e chiusura iscrizioni: **9 maggio**, ore 21, Centro Incontri "Monte dei Cappuccini".

Scuola di Alpinismo "Gian Piero Motti"

Corso di alpinismo: è l'attività principale della Scuola e si svolge da maggio a luglio; è dedicato a chi, anche con sole conoscenze escursionistiche, intende iniziare a percorrere in sicurezza i vari terreni di montagna. Pur trattandosi di un corso di "base" per imparare a camminare legati su roccia e ghiaccio e a salire facili creste e pareti, sono richiesti un buon allenamento fisico ed un minimo di attitudine a muoversi in montagna. Il corso è (ovviamente) comprensivo di lezioni teoriche obbligatorie ogni giovedì antecedente l'uscita.

Presentazione: **3 maggio**, ore 21, Centro Incontri "Monte dei Cappuccini".

Museo Nazionale della Montagna

Cinema al Monte

Rassegna di film a ciclo continuo proiettati nella sala "Cinema Centrale".

24 aprile - 6 maggio: **Uomini contro**, di Francesco Rosi, 1970 (91') - *Un film antimilitarista e di grande impegno civile sugli orrori della Grande Guerra.*

8-20 maggio: **Made in Italy**, di Fabio Wuytack, 2004 (30') - *Divertente cortometraggio ambientato nelle cave di marmo di Carrara, in Toscana.* **De un hilo**, di Juan Carlos Romeira, 2005 (9') - *Breve e divertente riflessione sui rischi dell'alpinismo (ed. spagnola, sott. inglese).* **Hotel Infinity**, di Amanda Boyle, 2004 (11') - *Un albergo di montagna paradossale, con infinite stanze... (ed. inglese).* **Der skifahrer**, di Martin Guggisberg, 2005 (7') - *Un bizzarro incidente di sci... sulle scale di casa! (ed. tedesca, sott. inglese).*

22 maggio - 3 giugno: **La ola perfecta**, di Sebastian Alvaro, 2003 (39') - *Josune Bereciartu e Iker Pou scalano sul Naranjo de Bulnes, Pirenei (ed. spagnola).* **Cannibali - Quello che non ci hanno detto**, di Marzio Nardi 2005 (23') - *A. Gnerro, C. Brenna e C. Core raccontano sé stessi e le loro performance su roccia.*

5-17 giugno: **Inferno am Mont Blanc**, di Lothar Brandler, 1972 (88') - *Ricostruzione della tragedia del 1961 al Freney (ed. tedesca, sott. italiana).*

19 giugno - 1 luglio: **The climb**, di Donald Shebib, 1987 (85') - *La spedizione con Herman Buhl al Nanga Parbat nel 1953 (ed. inglese, sott. italiano).*

Mostre

Sarà inaugurata il 16 maggio nel pomeriggio la nuova esposizione intitolata **"Sul limite dell'ombra - Cesare Giulio fotografo"**. La rassegna, allestita fino al 7 ottobre, presenta una serie di stampe originali conservate dal Centro Documentazione del Museo e vuole essere un omaggio ad un grande fotografo torinese, offrendo un contributo alla fotografia di montagna, in particolare a quella dello sci e della neve.

Sempre in tema di fotografia di montagna, sono esposte dal 12 maggio al 7 ottobre alcune opere di Michele Pellegrino, fotografo cuneese, raccolte nella mostra intitolata **"Monte Bianco, la luce inquieta - Impressioni fotografiche di Michele Pellegrino"**. Per informazioni, 011 6604104.

Coro "Edelweiss"

Sabato 12 maggio, ore 21, 1° Memorial "Eraldo Pagella": la SOSAT al Conservatorio "G. Verdi" di Torino

In memoria del grande Presidente del Coro "Edelweiss" del CAI di Torino, Eraldo Pagella, prematuramente scomparso nell'agosto scorso, è stato istituito un Memorial che, con cadenza annuale, ricorderà l'amico scomparso.

Eraldo Pagella è stato per molti anni il Presidente del Coro "Edelweiss" del CAI di Torino, nonché membro del Consiglio Direttivo della Sezione medesima. Grande appassionato di montagna e del canto di montagna, ha profuso competenza ed energia per la diffusione della cultura della montagna.

A 9 mesi dalla sua prematura scomparsa, il Coro "Edelweiss" ha deciso di organizzare, appunto con cadenza annuale, questo Memorial, invitando ogni volta un prestigioso coro di montagna italiano, come omaggio alla sua memoria e al suo impegno.

Per la prima edizione, è stato invitato il **Coro SOSAT** di Trento, uno dei gruppi corali più importanti d'Italia. Coro dalla storia illustre, ha celebrato lo scorso anno l'80° compleanno. Sciolto durante il periodo fascista, è rinato a nuova vita nel 1945. Ha al suo attivo centinaia di concerti e di decine di incisioni. Insieme al Coro Sosat, Toni Ortelli, nel 1927 elaborò e nel 1930 editò per la prima volta "La Montanara", il canto di montagna più noto al mondo.

Il programma della manifestazione prevede due appuntamenti:

• **sabato 12 maggio alle ore 21 - Concerto del coro SOSAT presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino** - introduce il Coro Edelweiss del CAI di Torino - saluto alle autorità - breve ricordo del Presidente Eraldo Pagella

• **domenica 13 maggio alle ore 11** - Visita del Coro SOSAT al Museo Nazionale della Montagna e alla sala Toni Ortelli della Biblioteca Nazionale - breve cerimonia commemorativa dell'80° anniversario della Montanara (Sala degli Stemmi)

I biglietti per il concerto saranno messi in vendita, al prezzo di € 12,00 a partire dal 25 aprile presso: sede CAI di Via Barbaroux 1; ristorante CAI al Monte dei Cappuccini; libreria della Montagna, via Sacchi 28 bis; direttamente presso il Coro "Edelweiss".

La manifestazione godrà del patrocinio del Comune di Torino e la collaborazione di Intesa-Sanpaolo.

Per ulteriori informazioni: Gianluigi Montesor, tel. 333 3831563; oppure segreteria CAI, tel. 011 546031.

Altri appuntamenti con il Coro "Edelweiss"

Domenica 24 giugno - Traves (Torino) - Concerto per il decennale del sentiero "P. G. Frassati"; con pro-loco Traves e CAI delle valli di Lanzo.

Venerdì 29 giugno e sabato 30 giugno - Intra (VB) - Festival LetterAltura - due serate dedicate a Buzzati (*Leggere le montagne* - Le montagne di vetro) e Rigoni Stern (*Leggere le montagne* - Tornare a baita) - recital multimediale in collaborazione con Biblioteca Nazionale e Museo Nazionale della Montagna.

IL SEGNALIBRO

a cura di **Roberto Serafin**

Un affascinante viaggio tra cime, pareti, vallate e personaggi delle nostre Alpi. Gli autori sono eccellenti fotografi di montagna ma anche molto di più. Sono scienziati, naturalisti, scrittori. E soprattutto alpinisti. Tutto questo troviamo nella nuova collana "I fotografi della montagna" realizzata dall'editore Priuli & Verlucca con la collaborazione del Club Alpino Italiano. La serie di cinque volumi è al centro di un'iniziativa editoriale senza precedenti: viene distribuita in edicola dal 12 maggio con il quotidiano La Stampa in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e in contemporanea con il quotidiano L'Adige in Trentino. Diretta da Giuseppe Garmoldi, tra i maggiori esperti di fotografia di montagna e illustre studioso delle Alpi, la serie comprende volumi cartonati di grande formato (cm 22,5x29) da 120 fino a 160 pagine, in vendita a un prezzo eccezionale: 12,90 euro, più ovviamente il costo del quotidiano. I libri verranno poi distribuiti dopo l'estate in abbinata con altri quotidiani in altre zone e poi anche in libreria.

La serie parte in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con un



Coro SOSAT di Trento



volume dedicato al Monte Bianco, a cui Renzino Cosson, guida alpina di Courmayeur, rende un omaggio quasi filiale: il Bianco è per lui la montagna dell'ideale, ma anche della concretezza, territorio del ghiaccio e del granito che offre agli uomini momenti di totale appagamento. Nel Trentino il primo volume in distribuzione è invece dedicato alle immagini dei celeberrimi fratelli Pedrotti: fotografi di vaglia, fissano la montagna in migliaia di immagini perfette, tanto da essere indicati, senza mezzi termini, "fotografi del Trentino". È una qualifica che tuttavia mette in luce solo una parte della loro attività. I quattro fratelli furono altresì il cuore e l'anima di una corale destinata a fama internazionale, il coro della SAT.

Altri due illustri alpinisti, esploratori e fotografi sono compresi con immagini rare e insolite nella collana: Armando Biancardi, medaglia d'oro del CAI, raffinato scrittore e fotografo torinese che, afferma Massimo Mila, "miete l'esperienza della montagna nel senso più completo della parola e non solo attraverso l'aspetto attivistico e sportivo dell'arrampicata"; e il biellese Mario Piacenza, classe 1884, rampollo di una famiglia della grande borghesia imprenditoriale, irretito in gioventù dal fascino dell'alpinismo e della fotografia. Due attività che, strettamente intrecciate fra loro, sono le protagoniste dei suoi avventurosi viaggi d'inizio Novecento, sulle Alpi, nel Caucaso e all'Himalaya.

Completa questa prima serie realizzata con il contributo degli esperti del Club Alpino Italiano un volume di Giuseppe Garimoldi dedicato alla fotografia di montagna dai pionieri all'arrampicata sportiva. Una rassegna di cime svelate e di miti nati grazie all'intermediazione della pellicola sensibile.

RACCONTI di VIAGGIO

Overland Track

di **Alberto Marchionni**

Fra gli appassionati di bushwalking, l'Overland Track, in Tasmania, è senz'altro il più conosciuto. Tracciato nel 1935, e lungo 70 km, si snoda nel cuore di questa isola a sud del continente australiano, tre volte più grande della Sardegna, attraverso macchie di foreste pluviali, valli ricoperte di eucalipti e altipiani battuti dal vento. Circa 8000 le persone all'anno che lo percorrono, pochi gli italiani. Per questo siamo venuti sino a qui, e anche per fare una esperienza diversa dalle classiche traversate alpine, in un ambiente così poco disturbato dalla presenza umana e - almeno per noi - completamente nuovo. Anche qui, ormai, esistono organizzazioni che permettono di effettuarlo in scioltezza, ma noi abbiamo preferito affrontarlo come lo fanno quasi tutti coloro che abbiamo incontrato: da soli, con tanta fatica e un po' di incoscienza. Ci eravamo dimenticati, e forse molti, come noi, non l'hanno mai provato, che cosa significa partire con un sacco da 15/20 kg, che per sei giorni rappresenta la sopravvivenza e la buona riuscita dell'avventura. E quindi deve essere oggetto della massima attenzione, non

solo prima, ma anche durante il percorso. Se non altro per difenderlo dagli animali che ne conoscono perfettamente il contenuto! Non esistono problemi di percorso. Perfettamente tracciato, molto spesso l'itinerario si svolge su passerelle sollevate da terra, e anche i dislivelli sono estremamente ridotti. Ma non bisogna farsi illusioni: il peso del sacco e le condizioni climatiche azzerano i vantaggi. Metà delle giornate dell'anno sono di pioggia. Noi abbiamo centrato l'altra metà: con temperature tropicali. Che fortuna!

Il tratto iniziale, piuttosto ripido (sarà l'unico), di foresta pluviale, dà l'impressione di un giardino. La sensazione, qui, di essere un ospite e costantemente spiato da diecimila occhi che seguono tutti i tuoi movimenti, ci accompagnerà per tutto il percorso. Qualche padrone di casa ogni tanto si incontra anche. Un wallaby, più coraggioso degli altri che si aggira attorno alle capanne (nessuno si permette di dare loro da mangiare) o un intraprendente wombat (marsupiale simile a una enorme marmotta) che viene a grufolare vicino alla tenda, sperando che qualche malcapitato abbia dimenticato lo zaino fuori. E non sempre si tratta di simpatici incontri: il pericolo maggiore (forse l'unico, vero) sono i serpenti. Molto numerosi e sempre velenosi. Con costernazione scopriamo che ci vogliono proprio le ghettoni da serpenti. Le nostre, purtroppo, servono solo per l'acqua e le sanguisughe.

Gli idiomi sono i più diversi, ma è facile fare amicizia fra coloro che, percorrendo l'Overland Track, alla sera si trovano, sempre gli stessi, alle varie capanne. Invitati al the della sera, noi italiani, razza rara qui, destiamo molta curiosità: com'è il bushwalking in Italia? Che tipi di serpenti ci sono? Piuttosto simili ai nostri rifugi, le capanne, che alla fine di ogni tappa si raggiungono, sono sempre immerse nella foresta. Con, accanto, le cisterne per l'acqua piovana raccolta dai tetti, l'unica consigliabile lungo tutto il percorso. Non c'è custode: i Rangers, che pensavamo di incontrare in ognuna di esse, non li abbiamo quasi mai visti. Nel malaugurato caso di un incidente, non so bene a chi ci si possa rivolgere. In compenso, l'ordine e la pulizia, delegati alla buona volontà degli utilizzatori, sono estremi. Tutti fanno cucina sui tavoli del soggiorno, ma molti preferiscono trascorrere la notte fuori, nelle tende, per un contatto più diretto con la natura. Noi, naturalmente, abbiamo sempre preferito la tranquilla sicurezza delle capanne.

"One walk, many journeys" così recita l'opuscolo che descrive l'itinerario. E anche noi, alla fine, una volta ambientati, ci permettiamo qualche digressione. Così, posati e ben protetti i sacchi, abbiamo salito, finalmente in stile alpino, il monte Ossa, il più alto della Tasmania, ben 1617 mt! Si sa, nel continente più vecchio del mondo, le montagne sono anche le più consumate...

L'Overland track, termina, sulle rive del lago St. Clair da dove un ferry ti riporta nella cosiddetta civiltà, dopo sei giorni vissuti nel bush. Potrebbero sembrare un po' troppi per soli 70 km. Ma noi non siamo venuti sin qui per provare le nostre capacità, ma per provare sensazioni. Per questo anche qualche giorno in più non sarebbe guastato.



NOTIZIE in BREVE

• **Camminata lungo la Dora e per la Dora.** È ormai un appuntamento fisso quello che la seconda domenica di marzo vede la Commissione TAM raccogliere tanti camminatori lungo il corso della Dora Riparia tra Torino e la zona dei Laghi di Avigliana. Esiste infatti un triangolo verde che partendo da Torino, dal Parco della Pellerina, si estende verso la bassa val di Susa. Il territorio è ancora relativamente integro: alterna infatti ad alcune zone di forte degrado amplissimi spazi ove la natura presenta interessanti panorami fluviali, boschivi ricchi di flora e di fauna, ad altri ancora ove il terreno è lavorato per scopi agricoli. Domenica 11 marzo si è ripartiti da Torino e più di quattrocento camminatori si sono messi in marcia dal costruendo Parco della Dora a Spina 3. Percorrendo prima i lungodora cittadini fino al Castello di Lucento, poi il parco della Pellerina ed i terreni agricoli limitrofi ed infine il parco agro naturale della Dora a Collegno, hanno raggiunto la Casa dell'Ambiente a pochi minuti a piedi dal centro storico di questa città (F. S.)

• **Ötzi, l'Uomo venuto dal ghiaccio.** Dopo essere stata esposta con grande successo in importanti musei europei e in Giappone, per la prima volta la mostra *Ötzi - L'Uomo venuto dal Ghiaccio* viene presentata fino al 31 agosto al Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Oltre 5.000 anni fa un uomo scalò il ghiacciaio della Val Senales (nell'attuale Provincia di Bolzano) fino alle sue cime gelate e lì morì. Nel 1991 venne ritrovato per caso, con i suoi indumenti e l'equipaggiamento, mummificato, congelato: una scoperta archeologica sensazionale che offre uno scorcio senza eguali sulla vita di un uomo dell'Età del Rame. L'esposizione, oltre a presentare le ricostruzioni del suo abbigliamento ed equipaggiamento, grazie anche all'ausilio di installazioni video ed elementi multimediali, apre una finestra su un periodo del nostro passato tanto sconosciuto quanto affascinante. La mostra si sofferma anche sul clamoroso rinvenimento di qualche anno fa riguardante la punta di freccia trovata nella spalla sinistra di Ötzi. Si tratta della prima mostra itinerante del Museo Archeologico di Bolzano, che conserva ed espone Ötzi, la mummia umida più antica del mondo, della quale è esposta una ricostruzione per motivi di conservazione del reperto. Orario di apertura 10.00 - 19.00 tutti i giorni, chiuso il martedì. Informazioni, MRSN tel. 011 4326354 (Fonte: Museo Regionale Scienze Naturali).

• **Campi di esperienza nel Parco Nazionale del Gran Paradiso.** Anche quest'anno il Parco organizza durante l'estate un'attività che impegna i volenterosi nella gestione dei servizi turistici fra Valle d'Aosta e Piemonte. Sono previsti soggiorni della durata di 10/12 giorni, nell'alta valle Orco, in provincia di Torino, organizzati per piccoli gruppi. Il progetto si rivolge agli appassionati di montagna e a coloro che sono interessati a partecipare alla gestione del turismo nell'area protetta. L'obiettivo è di far vivere da vicino e in modo molto pratico l'esperienza non solo del contatto con la natura ma soprattutto con le problematiche di gestione del territorio. I campi sono infatti organizzati a supporto del progetto "A piedi tra le nuvole" che riguarda la regola-

mentazione estiva della strada di accesso al Colle del Nivolet. I turni dei campi sono i seguenti: dal 12/7 al 23/7; dal 26/7 al 06/08; dal 6/08 al 16/08; dal 16/08 al 27/08. La quota di iscrizione per un turno è di € 30,00 a persona. I partecipanti soggiorneranno presso una foresteria di proprietà del Parco, a loro carico sono le spese per il viaggio ed il vitto. La modulistica è sul sito del Parco www.pngp.it ed anche sul sito ww.parks.it. Per informazioni: 0124-901070 (dalle 9.00 alle 12.00); info@pngp.it (Fonte: Ente Parco).

• **Nuove farmacie nei Comuni montani.** Prima dell'estate un bando regionale consentirà l'apertura di nuove farmacie nei piccoli comuni del Piemonte che ne sono ancora sprovvisti, in particolare nelle aree rurali e montane. Lo ha deciso la Giunta regionale, a conclusione della revisione della Pianta organica delle sedi farmaceutiche di tutta la regione, e della semplificazione delle procedure, individuando, in accordo con i Comuni, tutte le sedi vacanti o di nuova istituzione disponibili per l'apertura di esercizi a conduzione privata ai quali potranno concorrere tutti i farmacisti italiani (Fonte: Piemonte Informa).

Sezione UGET Torino

Alpinismo Giovanile

6 maggio - Tête du Mont m 1897; 20 maggio - Lago Val-scura m 2274 e Rif. "Questa" m 2388; 3 giugno - Col des Acles m 2217 e Punta Mulattiera m 2466; 16/17 giugno - Rif. Zamboni - Zappa m 2070 e Lago delle Locce m 2209; 30 giugno/1° luglio - Piramide Vincent m 4215

Escursionisti del Mercoledì

Gite proposte informalmente da un gruppo di Soci al di fuori delle attività istituzionali della Sezione; non comportano alcun coinvolgimento personale o della Sezione.

2 maggio - Punta dell'Uja 1921 m; 9 maggio - Chalets de Buffere 2047 m e Col Buffere 2427 m; 16 maggio - Lago Lazin 2101 m; 23 maggio - Colle della Lace 2097 m e Monte Roux 2318 m; 30 maggio - Col Bonze 2250 m; 6 giugno - Bivacco Gastaldi 2630 m; 13 giugno - Lago Mercurin 2491 m e Lago del Ru 2570 m; 20 giugno - Lago e Colle Garin 2815 m e nuovo bivacco "Nebbia" 2740 m; 27 giugno - Rifugio Rivetti 2150 m

Commissione Gite

6 maggio - Monte Vandalino 2121 m; 20 maggio - Monte Chersogno 3026 m; 27 maggio - Punta Cornet 2388 m; 10 giugno - Cima Frappier 3003 m; 17 giugno - Corno Bianco 2891 m; 23 / 24 giugno - Punta Maria 3302 m; 30 giugno / 1° luglio - Grivola Punta Rossa 3630 m

Gruppo Scialpinistico

5/6 maggio - Gran Casse 3855 m; 19/20 maggio - Bishorn 4153 m; 2/3 giugno - Mont Dolent 3819 m

Cicloescursionismo

13 maggio - Sacra di San Michele, Sentiero dei Principi; 10 giugno - Cima del Bosco